

Redazione e  
amministrazione:  
Scesa Porta Laino, n. 33  
87026 Mormanno (CS)  
Tel. 0981 81819  
Fax 0981 85700  
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica  
registrata al Tribunale di  
Castrovillari n° 02/06  
Registro Stampa  
(n.188/06 RVG) del 24  
marzo 2006

Direttore responsabile  
Giorgio Rinaldi

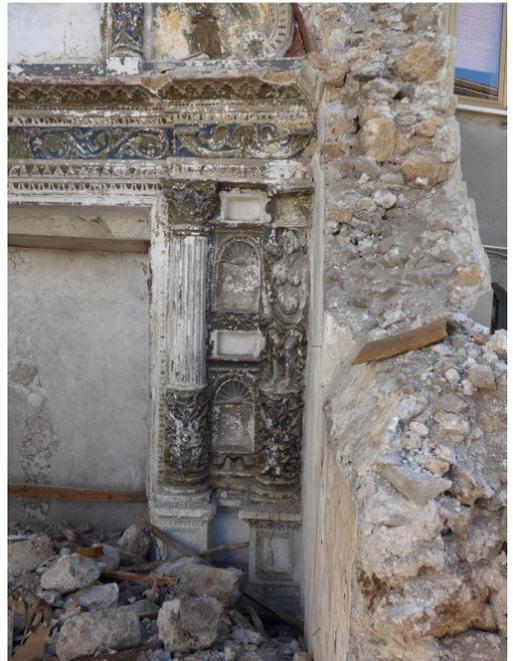


## PIO BORGIO UN ANNO DOPO.

di Francesco Aronne

Ad un anno dal terremoto, con grande fatica il Pio Borgo cerca di rialzarsi. Il primo ciclo di interventi di messa in sicurezza è stato quasi ultimato. Resta chiusa via Alighieri che porta al Faro e che qualche disagio per la ricorrenza novembrina lo ha creato. Il disagio maggiore resta per gli abitanti e per le attività commerciali del quartiere. Dalla politica arrivano segnali che dovrebbero essere incoraggianti. Nuovi impegni governativi per risorse destinate al post sisma che dovrebbero incutere un cauto ottimismo. Siamo nell'epoca dei proclami, degli annunci e non possiamo dimenticarlo. Da qualche anno questo costume di produrre fumo da venderci si è intensificato al punto che facciamo ormai parte di un popolo intossicato ed esasperato. E l'impressione è che il Circo Barnum della politica continua a giocare col cerino acceso sulla polveriera. I proclami, gli impegni, l'enfasi per i conseguiti risultati viene amplificata e sbandierata in tutti i campi. Il tutto poi però stride con le preoccupanti condizioni ordinarie con cui si deve misurare la quotidianità. Le imprese che hanno eseguito ed ultimato i lavori non sono ancora state pagate. Il dettaglio non è marginale o trascurabile. Il malato sta fornendo il sangue per la trasfusione di cui avrebbe bisogno. E' uno dei tanti paradossi del nostro tempo. Il Pio Borgo si conferma un micromondo dalla realtà rovesciata. Qui le scosse di terremoto hanno concretizzato le larghe intese con la Commissione Sisma, nei palazzi romani le larghe intese provocano quotidianamente uno sciame sismico che non smette di far intravedere come imminente la scossa finale e fatale al governo. Per tornare al Pio Borgo, si registra una brutta evoluzione che riporta indietro, molto indietro nel tempo. Il ritorno di lettere anonime destinate ad *avvelenare i pozzi*. E proprio per una lettera anonima alla Sovrintendenza per i Beni Architettonici è giunto l'ALT agli avviati lavori di demolizione della chiesa di Santa Filomena inserita nel contesto della messa in sicurezza di quell'area seriamente colpita dal terremoto. L'edificio di culto privato, privo al suo interno di elementi di particolare pregio artistico e architettonico, gravemente lesionato dal sisma è stato destinato alla demolizione integrale. Dopo l'avvio della demolizione, strategica per il recupero funzionale dell'intero quartiere di cui costituisce una delle porte d'accesso, la più agevole per i mezzi, i lavori sono stati interrotti. All'ordine di sospensione dei lavori non ci risulta che ci siano state conseguenti iniziative quali sopralluoghi o altro. La finalità della demolizione ed il contesto in cui è stata determinata non possono tollerare i soliti tempi biblici con cui si dirimono queste vertenze. Comunque vada a finire la vicenda si è già colorata di tragicomico. L'anonimo (o anonimi) corrispondente col Soprintendente ha aspettato che i lavori fossero avviati, che l'eventuale danno fosse fatto e poi ha agito. E' più che legittimo il sospetto che a chi scritto la lettera anonima delle sorti della chiesa interessava proprio poco. Una azione che suona come un "facite ammuina" e chi se ne frega. E' ragionevole presumere che i lavori di demolizione saranno portati a termine per come previsti. Si potrebbe lasciare comunque integro l'altare (una scritta apparsa ricorda che è stato *restaurato nel 1934 dal pittore Giovanni Greca di Mormanno*) nella allargata piazzetta che ne verrà fuori come monumento a memoria dell'edificio e del sisma che ne ha decretato la demolizione. E per la gioia dell'anonimo scrittore.







## DAI MURI DEL PIO BORGO IN ORDINE CRONOLOGICO



### UN PRIMO RISULTATO

I primi effetti del buon lavoro politico bipartisan che si sta intelligentemente portando avanti lo si trova nelle pieghe di una "stringata" legge di stabilità :7,5 milioni di euro stanziati per il nostro territorio e, soprattutto, il riconoscimento da parte del Governo Nazionale che esiste un problema Sisma Pollino.

Si dovrà ora vigilare sull'iter parlamentare, presentando magari emendamenti congiunti volti ad implementare la somma, ma è un primo passo importante che non possiamo né vogliamo sottacere.

Come PDL, al pari del PD, rivendichiamo la bontà di un operato che, attraverso la locale costituzione di una apposita Commissione, ci vede uniti nel perseguire il nobile obiettivo della ricostruzione...non solo materiale...del nostro paese.

Il Presidente Scopelliti e il Sottosegretario Santelli stanno seguendo quotidianamente il percorso, lavorando in sinergia con i riferimenti nazionali e regionali del PD per portare a casa il giusto e doveroso risultato.

Da parte nostra informiamo altresì la cittadinanza che il Sottosegretario regionale Dima ha già dato disponibilità al Comune per investire circa 2 milioni di euro sulla Struttura Ospedaliera e che l'assessore Gentile sta concertando in queste ore con il Sindaco un ulteriore finanziamento regionale di almeno 500 mila euro.

Da forza di opposizione costruttiva stiamo investendo il consenso ricevuto da tanti di voi attivando al massimo ogni nostra potenzialità politica sovracomunale.

Inoltre, dall'interno della commissione, cercheremo di approfondire ogni utile suggerimento esterno e cercheremo di valutare in sinergia criteri e priorità di impegno e gestione delle somme.

Per motivi contingenti e di forza maggiore non siamo stati presenti in Consiglio nell'importante seduta di approvazione del Bilancio.

Restiamo molto critici su alcune cose basilari e cercheremo di approfondire pubblicamente i vari temi, a breve, prima dell'assestamento di novembre. Abbiamo anche su questo chiesto un confronto con le forze di maggioranza.

Tutto ciò nell'esclusivo interesse di una Mormanno in difficoltà che necessita dell'impegno di tutti. E il PDL locale, con tutta la sua forza politica, non può né vuole tirarsi indietro.

Il coordinamento locale

Leggi Oggi.it

Art. 9  
Rifinanziamento esigenze indifferibili e ulteriori finanziamenti

Il Fondo di cui all'articolo 1, comma 1240, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni e integrazioni, è incrementato di 850 milioni di euro per l'anno 2014.	MISSIONI DI PACE
Per gli interventi di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, l'erogazione dei contributi avviene nei limiti degli stanziamenti annuali iscritti in bilancio, sulla base del fabbisogno per il 2014 presentato dagli enti locali e previa verifica dell'utilizzo delle risorse disponibili. Il CIPE può autorizzare gli enti medesimi all'attribuzione dei contributi in relazione alle effettive esigenze di ricostruzione. A tali erogazioni si applicano le disposizioni di cui al comma 2 del citato articolo 7-bis.	Disposizione per il rifinanziamento 2014-2015 del terremoto Abruzzo rifinanziato in tabella E
Al fine di permettere il completamento degli interventi di ricostruzione connessi al sisma del 26 ottobre 2012 in Calabria e Basilicata (Pollino) è la spesa in conto capitale di 7,5 milioni di euro per l'anno 2014 e di 7,5 milioni di euro per l'anno 2015. I relativi pagamenti sono esclusi dal patto di stabilità interno.	Sisma del Pollino
Per l'anno 2014, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 150 milioni di euro.	Fondo per il finanziamento ordinario delle università
Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, è autorizzata la spesa di 220 milioni di euro per l'anno 2014.	Scuole non statali
E' istituito un fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria con dotazione di 50 milioni di euro per il 2014, 40 milioni di euro per il 2015 e 30 milioni di euro per il 2016 destinato: a) all'incentivazione all'avvio di nuove imprese editoriali attribuendo 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016; b) al sostegno alle ristrutturazioni aziendali e agli ammortizzatori sociali attribuendo 30 milioni di euro per il 2014, 20 milioni di euro per il 2015 e 10 milioni di euro per il 2016.	Misure di sostegno all'Editoria

